



TRIBUNALE DI VICENZA

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 73/2023 R.G.

Avviso di vendita giudiziaria

con modalità sincrona mista

La sottoscritta avv. Francesca Spillare, delegata alle operazioni di vendita di cui alla procedura esecutiva in epigrafe dal Giudice dell'Esecuzione Dott. Prendini in data 08.04.2024

rende noto quanto segue:

Sono stati posti in vendita i seguenti beni immobili:

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

LOTTO 2

Diritto: piena ed intera proprietà di porzione nord di un edificio residenziale di tipo bifamiliare in corso di ultimazione sita in Arzignano (VI), Via Trento n.57/A.

Bene: trattasi di unità immobiliare ad uso civile abitazione su tre livelli (piani interrato, terra e primo) che dagli elaborati grafici di progetto autorizzato (Allegato L.02.05) risulta così composta: – piano interrato: corridoio, centrale termica, altro corridoio, bagno, cantina, taverna, cucinotto; – piano terra: portici ad ovest e ad est, atrio ingresso, corridoio, anti bagno e bagno, cucina, soggiorno, pranzo, studio; – piano primo: atrio notte, n. 3 camere ciascuna con proprio bagno interno, terrazza a ovest.

L'unità immobiliare al momento del sopralluogo si trovava allo stato grezzo avanzato, finita esternamente (tranne la tinteggiatura delle pareti perimetrali) e con realizzazione delle seguenti opere di finitura interna: serramenti esterni in legno con vetrocamera, oscuri in alluminio, porte interne in legno, porta del tipo tagliafuoco di collegamento con le autorimesse al piano interrato, pavimentazioni in piastrelle o parquet di legno, rivestimento delle pareti dei bagni in tessere di mosaico.

Le lavorazioni da eseguire per l'ultimazione dei lavori risultavano invece le seguenti: – posa elementi radianti dell'impianto di riscaldamento e installazione caldaia; – completamento impianto elettrico con passaggio dei cavi (previa verifica di quelli già in parte presenti) e installazione placche e corpi illuminanti; – completamento bagni con posa sanitari e rubinetteria; – tinteggiature interne ed esterne (pag. 10 perizia di stima).

Le due autorimesse al piano interrato, il cui accesso avviene attraverso rampa carraia ed

area di manovra pavimentate in porfido e collocato su lato est del lotto, si sviluppano in continuità tra di loro formando di fatto un unico vano avente asse longitudinale in direzione nord/sud, con due ingressi collocati su fronte est delimitati da serrande avvolgibili in alluminio ad azionamento automatico, finestra lato est con serramento in legno e vetrocamera oltre ad oscuro in alluminio, porta blindata con finitura in legno di collegamento con corridoio vani unità abitativa, pavimento in piastrelle di gres, pareti e soffitti intonacati e tinteggiati.

Dati catastali: riportato nel **Comune di Arzignano (VI) – Catasto Fabbricati Foglio 2:**

– **Particella n.1551 sub.4** – Via Trento n.57/A – piano: S1-T-1 – Categoria: F/3;

– **Particella n.1551 sub.6** – Via Trento n.57/A – piano: S1 – Categoria: F/3;

– **Particella n.1551 sub.7** – Via Trento n.57/A – piano: S1 – Categoria: F/3;

– **Particella n.1551 sub.1** – Via Trento n.57/A – B.c.n.c. a tutte le unità del fabbricato bifamiliare con servitù di passaggio a favore della Particella n.1132 intestata a terzi e non oggetto di procedura;

– **Particella n.1551 sub.2** – Via Trento n.57/A – Corte comune ai sub.4, sub.6 e sub.7.

oltre diritto proporzionale di comproprietà sulle parti comuni del fabbricato di cui fanno parte ai sensi dell'art. 1117 c.c.

Confini catastali in senso NESO:

Il lotto di terreno di cui alla Particella n.1551 su cui sorge l'edificio bifamiliare confina in senso orario (N.E.S.O.): pubblica via (N.), Particella n.1696 (E.), Particella n.1132 (S.), Particella n.2252 (O.).

L'abitazione bifamiliare di cui alla Particella n.1551 sub.4, ai due livelli fuori terra confina in senso orario (N.E.S.O.): Particella n.1551 sub.2 (N.-E.), Particella n.1551 sub.5 e sub.3 (S.), Particella n.1551 sub.2 (O.).

L'autorimessa al piano interrato di cui alla Particella n.1551 sub.6 confina in senso orario (N.E.S.O.): Particella n.1551 sub.4 (N.), area di manovra su Particella n.1551 sub.2 (E.), Particella n.1551 sub.7 (S.), Particella n.1551 sub.4 (O.).

L'autorimessa al piano interrato di cui alla Particella n.1551 sub.7 confina in senso orario (N.E.S.O.): Particella n.1551 sub.6 (N.), area di manovra su Particella n.1551 sub.2 (E.), Particella n.1551 sub.5 (S.), Particella n.1551 sub.4 (O.).

La corsia di accessi carraio e pedonale al Piano terra di cui alla Particella n.1551 sub.1 confina in senso orario (N.E.S.O.): pubblica via (N.), Particella n.1551 sub.2 e sub.3 (E.), Particella n.1132 (S.), Particella n.2252 (O.).

La corte comune ai sub.4, sub.6 e sub.7 di cui alla Particella n.1551 sub.2 confina in senso orario (N.E.S.O.): pubblica via (N.), Particella n.1696 (E.), Particella n.1551 sub.3 e sub.5 (S.),

Particella n.1551 sub.1 (O.).

Situazione urbanistica: vi sono i seguenti titoli edilizi: - CONCESSIONE PER OPERE DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA DEL TERRITORIO N.242-81-158962 in data 13/01/1982;

- CONCESSIONE PER OPERE DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA DEL TERRITORIO N.243/81/LF7mf in data 11/04/1985:

- CONCESSIONE PER OPERE DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA DEL TERRITORIO Rif. N.11410 /88- 202.0 in data 19/09/1988;

- CONCESSIONE PER OPERE DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA DEL TERRITORIO N° Prot. 5995 N° Ist. 91-337.0 Prot.27848 in data 01/04/1992;

- CONCESSIONE EDILIZIA N° protocollo 5207 in data 11/06/1994;

- CONCESSIONE EDILIZIA N° protocollo 6148 in data 19/04/1995 per (...) NUOVA CONCESSIONE PER ULTIMAZIONE LAVORI;

- CONCESSIONE EDILIZIA N° protocollo 22088 in data 10/07/1998 per (...) NUOVA CONCESSIONE PER ULTIMAZIONE LAVORI;

- CONCESSIONE EDILIZIA N° 01PC0204 (NUOVA CONCESSIONE PER ULTIMAZIONE LAVORI DI CUI ALLA CONCESSIONE EDILIZIA N.118/1998) Prot. n. 32169 RC/cb in data 20/09/2001 (pag. 17 della perizia di stima).

Situazione edilizia: il CTU, arch. Riccardo Pozza, in sede di sopralluogo ha rilevato *“una importante difformità per quanto riguarda l'altezza dei vani posti al piano interrato poiché, sono stati rilevati circa ml.2,25 a pavimento finito diversamente da ml.2,50 indicati nella sezione di progetto riportata nelle tavole progettuali (le misure di rilievo e di progetto si riferiscono a tutti i locali). L'altezza di tali vani risulta quindi inferiore a ml.2,40 previsti dalla normativa per quanto concerne i vani abitabili, mentre è superiore a ml.2,20 consentita per i locali di servizio (centrali termiche, vani tecnici e garage). Per la difformità di altezza dei locali posti al piano interrato (escluse autorimesse e C.T.) non sarà possibile ottenere l'abitabilità degli stessi per cui, non potendo effettuare la loro demolizione senza incidere sulla stabilità del fabbricato, nella valutazione dei beni si è tenuto conto della loro superficie considerata come “vani non abitabili”. Le spese per richieste autorizzative, completamento lavori e accatastamento immobili, come riportato nelle tabelle di valutazione, ammontano a circa € 12.000,00 (Euro dodicimila/00), comprensive di diritti comunali e catastali, oltre al compenso del professionista incaricato. In tal senso si precisa che tale costo rappresenta una indicazione orientativa di massima”* – pag. 20 della perizia di stima. Tali somme sono già state detratte dal prezzo base d'asta.

Situazione catastale: l'esperto stimatore, sul punto, ha osservato che *“le planimetrie delle*

unità immobiliari non sono depositate agli atti; l'unica planimetria catastale risulta quella della "DIMOSTRAZIONE DELLA SUDDIVISIONE IN SUBALTERNI" depositata presso l'Agenzia del Territorio di Vicenza in data 18/01/1988 che non risulta conforme allo stato dei luoghi rilevato, poiché le autorimesse al piano interrato risultano unite a formare un unico vano ampliato verso nord fino alla parete perimetrale del fabbricato" – pag. 16 della perizia di stima. Inoltre, "Si segnala che, rispetto alle ultime planimetrie di progetto autorizzate (Allegato L.02.05), al momento del sopralluogo in data 13/09/2023 sono state rilevate le seguenti principali modifiche:

Piano interrato

- spostamento verso est dei portoni d'ingresso all'autorimesse (circa 92 cm.) e aumento in senso trasversale (verso ovest) del pilastro che divide i due portoni stessi;
- realizzazione di parete tra pilastro interno alle autorimesse e parete C.T. a ovest;
- ampliamento in direzione est/ovest del bagno e conseguente riduzione del vano C.T. confinante;
- non è stata realizzata la pompeiana sopra la rampa di accesso alle rimesse.

Piano terra

Nessuna variazione.

Piano primo

- spostamento della porta di collegamento tra camera a sud/est e bagno interno collegato.

Le modifiche rilevate dovranno essere riportate nella richiesta di Nuova Concessione da presentare presso i competenti uffici comunali poiché l'ultima autorizzazione risale all'anno 2001 (pag. 10 della perizia di stima).

Vincoli e oneri giuridici: "Dall'Atto di "DONAZIONE DI PIENA PROPRIETA'" in data 08/04/2013, N.119.178 di Rep. e N.39.682 di Racc. Notaio Dott. Paolo Dianese di Vicenza (Allegato L.02.07), risulta la seguente servitù: (...) A ciascuna porzione di fabbricato spetta la proporzionale quota di comproprietà sulle parti comune del fabbricato bifamiliare di cui fa parte ai sensi di legge, in particolare sulla stradina pertinenziale m.n. 1551 sub 1 (bene comune non censibile) gravata da servitù di passaggio pedonale e veicolare a favore del m.n. 1132 del Foglio 2 di Arzignano. (...)" – pag. 24 della perizia di stima.

APE: L'unità immobiliare ad uso abitazione, Particella n.1551 sub.4, si trova allo stato grezzo avanzato e priva degli impianti tecnologici. Nell'Appendice A del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 26/06/2015, sono indicati i casi di esclusione dell'obbligo di dotazione dell'APE e, al punto G), troviamo gli immobili venduti "al rustico", cioè privi delle rifiniture e degli impianti tecnologici.

PREZZO BASE: Euro 249.000,00;

OFFERTA MINIMA: Euro 186.750,00.

RILANCI: Euro 2.000,00.

Stato di occupazione: libero.

In ordine alle caratteristiche strutturali e alle componenti edilizie e costruttive si precisa che non sono state eseguite delle indagini dettagliate. Le valutazioni espresse si basano sulla presa visione dello stato dei luoghi, anche con riguardo alla tipologia dei materiali utilizzati.

Il Giudice dell'Esecuzione ha nominato custode giudiziario **l'Istituto Vendite Giudiziarie di Vicenza s.r.l.** con sede in Costozza di Longare (VI), via Volto n. 63, tel 0444-953553, fax 0444-953552, e-mail: prenotazioni.ivgvicenza@gmail.com.

LOTTO 3

Diritto: piena ed intera proprietà di porzione nord di un edificio residenziale di tipo bifamiliare in corso di ultimazione sita in Arzignano (VI), Via Trento n.57/A.

Bene: trattasi di unità immobiliare ad uso civile abitazione su tre livelli (piani interrato, terra e primo) che dagli elaborati grafici di progetto autorizzato (Allegato L.03.05) risulta così composta: – piano interrato: centrale termica, cantina, disimpegno, anti-bagno e bagno, taverna, cucinotto; – piano terra: portici ad ovest e ad est, atrio ingresso, studio, pranzo, soggiorno, corridoio, cucina, anti bagno e bagno; – piano primo: atrio notte, n. 3 camere ciascuna con proprio bagno interno, terrazza a ovest.

L'unità immobiliare al momento del sopralluogo si trovava allo stato grezzo avanzato, finita esternamente (tranne la tinteggiatura delle pareti perimetrali) e con realizzazione delle seguenti opere di finitura interna: oscuri in alluminio, porta del tipo tagliafuoco di collegamento con le autorimesse al piano interrato, porta in metallo del locale C.T. al piano interrato che si affaccia su area di manovra fronte sud, pavimentazioni in piastrelle al solo piano interrato, rivestimento delle pareti del bagno al piano interrato in tessere di mosaico. Le lavorazioni da eseguire per l'ultimazione dei lavori risultavano le seguenti: – posa pavimenti ai piani terra e primo; – fornitura e posa serramenti esterni (sono stati installati solo gli oscuri); – fornitura e posa porte interne; – posa elementi radianti dell'impianto di riscaldamento e installazione caldaia; – completamento impianto elettrico con passaggio dei cavi (previa verifica di quelli già in parte presenti) e installazione placche e corpi illuminanti; – completamento bagni con posa sanitari e rubinetteria; – tinteggiature interne ed esterne.

Le due autorimesse al piano interrato si sviluppano in continuità tra di loro formando di fatto un unico vano avente asse longitudinale in direzione nord/sud, con due accessi collocati

su fronte sud delimitati da portoni sezionali ad azionamento automatico, finestre su bocca di lupo lato ovest con serramento in legno e vetrocamera, porta tagliafuoco di collegamento con disimpegno vani unità abitativa, pavimento in piastrelle di gres, pareti e soffitti intonacati e tinteggiati.

Dati catastali: riportato nel **Comune di Arzignano (VI) – Catasto Fabbricati Foglio 2:**

– **Particella n.1551 sub.5** – Via Trento n.57/A – piano: S1-T-1 – Categoria: F/3;

– **Particella n.1551 sub.8** – Via Trento n.57/A – piano: S1 – Categoria: F/3;

– **Particella n.1551 sub.9** – Via Trento n.57/A – piano: S1 – Categoria: F/3;

– **Particella n.1551 sub.1** – Via Trento n.57/A – B.c.n.c. a tutte le unità del fabbricato bifamiliare con servitù di passaggio a favore della Particella n.1132 intestata a terzi e non oggetto di procedura;

– **Particella n.1551 sub.3** – Via Trento n.57/A – Corte comune ai sub.5, sub.8 e sub.9.

oltre diritto proporzionale di comproprietà sulle parti comuni del fabbricato di cui fanno parte ai sensi dell'art. 1117 c.c.

Confini catastali in senso NESO:

Il lotto di terreno di cui alla Particella n.1551 su cui sorge l'edificio bifamiliare confina in senso orario (N.E.S.O.): pubblica via (N.), Particella n.1696 (E.), Particella n.1132 (S.), Particella n.2252 (O.).

L'abitazione bifamiliare di cui alla Particella n.1551 sub.5, ai due livelli fuori terra confina in senso orario (N.E.S.O.): Particella n.1551 sub.4 e sub.2 (N.), Particella n.1551 sub.3 (E.-S.-O.).

L'autorimessa al piano interrato di cui alla Particella n.1551 sub.8 confina in senso orario (N.E.S.O.): Particella n.1551 sub.4 (N.), Particella n.1551 sub.9 (E.), area di manovra su Particella n.1551 sub.3 (S.), terrapieno (O.).

L'autorimessa al piano interrato di cui alla Particella n.1551 sub.9 confina in senso orario (N.E.S.O.): Particella n.1551 sub.4 (N.), Particella n.1551 sub.5 (E.), area di manovra su Particella n.1551 sub.3 (S.), Particella n.1551 sub.8 (O.).

La corsia di accessi carraio e pedonale al Piano terra di cui alla Particella n.1551 sub.1 confina in senso orario (N.E.S.O.): pubblica via (N.), Particella n.1551 sub.2 e sub.3 (E.), Particella n.1132 (S.), Particella n.2252 (O.).

La corte comune ai sub.5, sub.8 e sub.9 di cui alla Particella n.1551 sub.3 confina in senso orario (N.E.S.O.): Particella n.1551 sub.2 e sub.4 (N.), Particella n.1696 (E.), Particella n.1132 (S.), Particella n.1551 sub.1 (O.).

Situazione urbanistica: vi sono i seguenti titoli edilizi: - CONCESSIONE PER OPERE DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA DEL TERRITORIO N.242-81-158962 in data 13/01/1982;

- CONCESSIONE PER OPERE DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA DEL TERRITORIO N.243/81/LF7mf in data 11/04/1985;
- CONCESSIONE PER OPERE DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA DEL TERRITORIO Rif. N.11410 /88- 202.0 in data 19/09/1988;
- CONCESSIONE PER OPERE DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA DEL TERRITORIO N° Prot. 5995 N° Ist. 91-337.0 Prot.27848 in data 01/04/1992;
- CONCESSIONE EDILIZIA N° protocollo 5207 in data 11/06/1994;
- CONCESSIONE EDILIZIA N° protocollo 6148 in data 19/04/1995;
- CONCESSIONE EDILIZIA N° protocollo 22088 in data 10/07/1998;
- CONCESSIONE EDILIZIA N° 01PC0204 (NUOVA CONCESSIONE PER ULTIMAZIONE LAVORI DI CUI ALLA CONCESSIONE EDILIZIA N.118/1998) Prot. n. 32169 RC/cb in data 20/09/2001 (pag. 17/18 della perizia di stima).

Situazione edilizia: il CTU, arch. Riccardo Pozza, in sede di sopralluogo ha rilevato *“una importante difformità per quanto riguarda l'altezza dei vani posti al piano interrato poiché, sono stati rilevati circa ml.2,27 a massetto finito (manca la posa della pavimentazione) diversamente da ml.2,50 indicati nella sezione di progetto riportata nelle tavole progettuali (le misure di rilievo e di progetto si riferiscono a tutti i locali). L'altezza di tali vani risulterà quindi inferiore a ml.2,40 previsti dalla normativa per quanto concerne i vani abitabili, mentre è superiore a ml.2,20 consentita per i locali di servizio (centrali termiche, vani tecnici e garage). Per la difformità di altezza dei locali posti al piano interrato (escluse autorimesse e C.T.) non sarà possibile ottenere l'abitabilità degli stessi per cui, non potendo effettuare la loro demolizione senza incidere sulla stabilità del fabbricato, nella valutazione dei beni si è tenuto conto della loro superficie considerata come “vani non abitabili”. Le spese per richieste autorizzative, completamento lavori e accatastamento immobili, come riportato nelle tabelle di valutazione, ammontano a circa € 12.000,00 (Euro dodicimila/00), comprensive di diritti comunali e catastali, oltre al compenso del professionista incaricato.”* – pag. 20 della perizia di stima. Tali somme sono già state detratte dal prezzo base d'asta.

Situazione catastale: l'esperto stimatore, sul punto, ha osservato che *“Le planimetrie delle unità immobiliari non sono depositate agli atti; l'unica planimetria catastale risulta quella della “DIMOSTRAZIONE DELLA SUDDIVISIONE IN SUBALTERNI depositata presso l'Agenzia del Territorio di Vicenza in data 18/01/1988 che non risulta conforme allo stato dei luoghi rilevato, poiché le autorimesse al piano interrato risultano unite a formare un unico vano ampliato verso nord fino alla parete perimetrale del fabbricato.”* – pag. 16 della perizia di stima. Inoltre, *“Si segnala che rispetto alle ultime planimetrie di progetto autorizzate (Allegato L.03.05), al momento del sopralluogo in data 13/09/2023 sono state rilevate le*

seguenti principali modifiche:

Piano interrato

- spostamento della porta di collegamento tra autorimesse e cantina;
- e installazione di una porta divisoria tra corridoio e scala di collegamento con il piano primo, ed eliminazione del primo gradino che era previsto si sviluppasse sul corridoio stesso.

Piano terra

Nessuna variazione.

Piano primo

- spostamento della porta di collegamento tra camera a sud/ovest e bagno interno collegato.

Le modifiche rilevate dovranno essere riportate nella richiesta di Nuova Concessione da presentare presso i competenti uffici comunali poiché l'ultima autorizzazione risale all'anno 2001" (pag. 10 della perizia di stima).

Vincoli e oneri giuridici: "Dall'Atto di "DONAZIONE DI PIENA PROPRIETA'" in data 08/04/2013, N.119.178 di Rep. e N.39.682 di Racc. Notaio Dott. Paolo Dianese di Vicenza (Allegato L.02.07), risulta la seguente servitù: (...) A ciascuna porzione di fabbricato spetta la proporzionale quota di comproprietà sulle parti comune del fabbricato bifamiliare di cui fa parte ai sensi di legge, in particolare sulla stradina pertinenziale m.n. 1551 sub 1 (bene comune non censibile) gravata da servitù di passaggio pedonale e veicolare a favore del m.n. 1132 del Foglio 2 di Arzignano. (...)" – pag. 24 della perizia di stima.

APE: L'unità immobiliare ad uso abitazione, Particella n.1551 sub.4, si trova allo stato grezzo avanzato e priva degli impianti tecnologici.

Nell'Appendice A del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 26/06/2015, sono indicati i casi di esclusione dell'obbligo di dotazione dell'APE e, al punto G), troviamo gli immobili venduti "al rustico", cioè privi delle rifiniture e degli impianti tecnologici.

PREZZO BASE: Euro 204.000,00;

OFFERTA MINIMA: Euro 153.000,00.

RILANCI: Euro 2.000,00.

Stato di occupazione: libero.

In ordine alle caratteristiche strutturali e alle componenti edilizie e costruttive si precisa che non sono state eseguite delle indagini dettagliate. Le valutazioni espresse si basano sulla presa visione dello stato dei luoghi, anche con riguardo alla tipologia dei materiali utilizzati.

Il Giudice dell'Esecuzione ha nominato custode giudiziario **l'Istituto Vendite Giudiziarie di Vicenza s.r.l.** con sede in Costozza di Longare (VI), via Volto n. 63, tel 0444-953553, fax 0444-953552, e-mail: prenotazioni.ivgvicenza@gmail.com.

**MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA GIUDIZIARIA CON MODALITÀ SINCRONA
MISTA AI SENSI DEGLI ART.12 E SS. DEL D.M. GIUSTIZIA 26.2.2015 N.32**

**La vendita con modalità SINCRONA MISTA, ossia ANALOGICA O TELEMATICA IN VIA
ALTERNATIVA, avrà luogo**

il giorno 30.07.2024 alle ore 11.00 LOTTO 2, ore 11.30 LOTTO 3

innanzi alla sottoscritta Professionista delegata,

presso il proprio studio sito in Vicenza, Viale della Pace n. 174

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE CON MODALITÀ ANALOGICA

1. Il termine per depositare le offerte di acquisto è fissato alle ore 12.00 del giorno non festivo (e, comunque, con esclusione del sabato) precedente a quello fissato per l'apertura delle buste.

2. Ognuno, tranne il debitore e i soggetti esclusi per legge (art. 377 c.c., art. 1471 c.c.), può fare offerte d'acquisto. L'offerta può essere fatta solo dall'interessato o da procuratore legale (avvocato), che deve essere munito di procura speciale (rilasciata con atto pubblico o scrittura privata autenticata, non essendo applicabile l'art. 83, comma 3, c.p.c.).

3. Le offerte, in marca da bollo da Euro 16,00, dovranno essere presentate in busta chiusa presso lo studio del professionista delegato in Vicenza, Viale della Pace n. 174 (aperto dal lunedì al venerdì in orario ufficio, previo appuntamento telefonico). Il ricevente dovrà annotare sulla busta solamente il nome del Giudice dell'Esecuzione e il nome del Professionista Delegato, il numero della procedura esecutiva, la data dell'udienza fissata per l'apertura delle buste, il nome di chi materialmente presenta l'offerta, data e ora di ricezione della busta.

4. Le offerte dovranno essere compilate secondo il fac simile in uso (disponibile presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale, presso il Custode e presso lo studio del Professionista Delegato) e contenere le seguenti informazioni:

- l'indicazione del Tribunale e del numero di procedura; ▪ l'indicazione del Giudice cui è assegnata la procedura;
- l'indicazione del Professionista Delegato alle operazioni di vendita ex art. 591 bis c.p.c.; ▪ il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (**non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta, salvi i casi di legge**), il quale dovrà anche presentarsi all'udienza fissata per la vendita. Se l'offerente è coniugato

dovrà rendere autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale e, se in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge; se si vuole escludere l'immobile aggiudicato dalla comunione legale, è necessario che il coniuge partecipi all'udienza fissata per l'esame delle offerte e renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 c.c. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare, che dovrà essere inserita nella busta. Per i soggetti che intendano partecipare in qualità di titolari di ditta individuale dovrà essere indicata la partita iva e all'offerta dovrà essere allegata copia di un certificato camerale della ditta stessa, dichiarando di acquistare nell'esercizio di impresa, arte o professione. Se l'offerente è una società o altro ente, dovrà essere allegata visura CCIAA, aggiornata entro i tre mesi precedenti alla vendita, da cui risulti l'attuale esistenza della persona giuridica, con enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza legale e di offerta in udienza. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio nel Comune sede di questo Tribunale; in mancanza le comunicazioni saranno fatte presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Vicenza;

- l'identificazione catastale del lotto per il quale l'offerta è proposta, ricavabili dall'avviso di vendita e dalla perizia;
- il prezzo offerto, che non potrà essere inferiore di oltre $\frac{1}{4}$ rispetto al prezzo base;
- il termine di versamento del saldo prezzo, nel caso in cui questo venga versato in un'unica soluzione, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita, che non potrà superare i 120 giorni. In mancanza di indicazione del termine, si intende che esso è di 120 giorni dall'aggiudicazione. Visti gli Artt. 569-574 c.p.c., i quali ammettono ora anche l'offerta rateale del prezzo, laddove l'offerente intenda avvalersi della facoltà di pagamento rateale, dovrà dichiararlo nell'offerta; in ogni caso il termine per il pagamento rateale non potrà essere superiore a 12 mesi e dovrà avere cadenza mensile con rate aventi pari importo. In caso di pagamento rateale l'offerente, qualora l'immobile venga a lui aggiudicato, potrà chiedere comunque l'immediata immissione nel possesso del bene, ma dovrà essere prestata fideiussione bancaria autonoma e a prima richiesta, della durata pari al termine di pagamento dell'ultima rata e per un importo pari almeno al 30% del prezzo di aggiudicazione; il mancato pagamento anche di una sola rata, peraltro, comporterà decadenza dall'aggiudicazione e le rate versate rimarranno acquisite alla procedura a titolo di multa. L'offerta potrà prevedere infine anche il pagamento del prezzo a mezzo accollo dei debiti del debitore, ex artt. 508-585 c.p.c., ovvero attraverso accensione di apposito mutuo;

▪ **SI FA PRESENTE CHE L'OFFERTA RATEALE È AMMISSIBILE SOLO FINO A CHE IL PREZZO BASE SI**

MANTENGA SUPERIORE AD EURO 50.000,00 (CINQUANTAMILA/00), E SOLO QUALORA L'OFFERTA PREVEDA LA RATEIZZAZIONE MENSILE.

▪ l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima dell'Esperto, di conoscere lo stato di fatto e di diritto dei beni e di aver visionato l'immobile con il Custode.

All'offerta dovrà essere allegata:

▪ se offerta di persona fisica: una fotocopia del documento di identità e del codice fiscale; se coniugato ed in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati nella domanda anche i corrispondenti dati del coniuge e acclusi ad essa, copia della carta d'identità e l'estratto per sunto dell'atto di matrimonio; se persona separata legalmente, occorre produrre copia del decreto di omologa della separazione;

▪ se offerta nel caso di minore: una fotocopia del documento di identità e del codice fiscale di entrambi i genitori e copia autentica dell'Autorizzazione del Giudice Tutelare;

▪ se offerta di persona giuridica: una fotocopia del documento di identità e del codice fiscale del legale rappresentante nonché visura camerale aggiornata entro i tre mesi precedenti alla vendita, da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;

▪ il versamento della cauzione, versata solo con assegno circolare non trasferibile o vaglia postale circolare (rosa) che assicuri la pronta disponibilità delle somme, intestato a "**PROC. ESEC. N. 73/2023 lotto nr. [-] R.G.E. TRIB. VICENZA**", per un importo di almeno il 10 per cento del prezzo offerto (che dovrà essere inserito nella busta contenente l'offerta).

5. **L'offerta non è valida** se non è prestata cauzione o se perviene oltre il termine.

6. **L'offerta è irrevocabile sino alla data dell'udienza fissata e, comunque, per almeno 120 giorni.** Essa, peraltro, non dà diritto all'acquisto del bene, restando piena facoltà del Giudice di valutare se dar luogo o meno alla vendita, e ciò anche in caso di unico offerente.

7. **L'offerta di acquisto non è efficace** se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre 1/4 al prezzo base sopra determinato o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata.

8. Nel caso in cui l'offerente fosse interessato all'acquisto di uno solo, indifferentemente, tra più lotti di beni simili (es. box) posti in vendita dalla medesima procedura in una stessa udienza, potrà fare offerta per tutti i lotti, dichiarando di volerne acquistare però uno solo. In tal caso, se l'acquirente si renderà aggiudicatario di uno dei lotti, cesserà di essere obbligato all'acquisto dei lotti successivi.

9. Nella vendita senza incanto l'offerta può essere fatta solo dall'interessato o da procuratore legale (avvocato), che deve essere munito di procura speciale (rilasciata con

atto pubblico o scrittura privata autenticata, non essendo applicabile l'art. 83 co. 3 c.p.c.). non è ammessa altra forma di rappresentanza. In caso di impedimento dell'offerente a presenziare alla data fissata per l'apertura delle buste, questi potrà farsi rappresentare solo da un procuratore legale, munito di procura speciale. L'Avvocato è necessario in caso di offerta c.d. per persona da nominare ex art. 579 cp. 3 c.p.c.: per tale opzione il procuratore dovrà inserire nell'offerta i propri dati e documenti, ma, in tal caso, nell'ipotesi di aggiudicazione, deve dichiarare al professionista delegato, entro i tre giorni successivi all'aggiudicazione, il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando la dichiarazione ex art. 583 c.p.c. ed il mandato. In mancanza, l'aggiudicazione diverrà definitiva a nome del procuratore.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE CON MODALITA' TELEMATICA

1. Il termine per la presentazione delle offerte di acquisto è fissato alle ore 12.00 del giorno non festivo (e, comunque, con esclusione del sabato) precedente a quello fissato per l'apertura delle buste. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia.

2. Ognuno, tranne il debitore e i soggetti esclusi per legge (art. 377 c.c., art. 1471 c.c.), può fare offerte d'acquisto. L'offerta di acquisto non può essere formulata a mezzo di procuratore speciale, fatta eccezione per l'offerta presentata a mezzo di avvocato ex art. 571 c.p.c.

3. Il "**Presentatore**" dell'offerta telematica potrà essere esclusivamente: l'offerente (in caso di offerta formulata da unico soggetto, anche in qualità di legale rappresentante di società o altro ente giuridico, di tutore di minore o di incapace); uno dei co-offerenti (in caso di offerta formulata da più soggetti); un procuratore legale (avvocato) ai sensi dell'art. 571 c.p.c.; un avvocato per persona da nominare ai sensi dell'art. 579 co. 3 c.p.c. Qualora l'offerta venga formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata (anche in copia per immagine) un'apposita procura rilasciata dagli altri offerenti al co-offerente Presentatore; tale procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, così come prevede l'art. 12, comma 4, del D.M. 26.02.2015 n. 32, e deve riportare, a pena di esclusione, le rispettive quote di partecipazione.

Di analoga procura (rilasciata dall'offerente e/o dagli eventuali co-offerenti) deve in ogni caso essere munito, a pena di esclusione, anche il "presentatore" procuratore legale, se non coincidente con l'offerente medesimo.

4. L'offerta deve essere redatta mediante il **Modulo web ministeriale "Offerta Telematica"** accessibile tramite apposita funzione "INVIA OFFERTA" presente all'interno dell'annuncio

pubblicato sul portale del gestore della vendita **www.spazioaste.it**. L'offerta per la vendita telematica deve contenere: a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA; b) l'indicazione del Tribunale presso il quale pende la procedura; c) il numero di procedura; d) il numero o altro dato identificativo del lotto; e) i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è presentata ricavabili dall'avviso di vendita e dalla perizia di stima; f) l'indicazione del referente della procedura (il professionista delegato alle operazioni di vendita) ; g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita; h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento; i) l'importo versato a titolo di cauzione; l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione; m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l); n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui in appresso, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste; o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento.

Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo. In ogni caso, deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization. Una volta inseriti i dati ed i documenti richiesti e necessari (e, in particolare, la fotocopia del documento di identità non scaduto dell'offerente, anche in ipotesi di c.d. presentatore dell'offerta; in caso di società o altro ente occorrerà allegare altresì un certificato del registro delle imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri di rappresentanza legale e di offerta), il portale consentirà la generazione dell'offerta telematica che dovrà essere inviata ad un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia **mediante apposita casella di "posta elettronica certificata per la vendita telematica"** oppure, in mancanza di tale apposito indirizzo, dovrà essere sottoscritta con firma digitale ed inviata tramite un normale indirizzo di posta elettronica certificata.

La procedura di firma del file offertaintegrale.xml generato automaticamente dal sistema può avvenire direttamente con la modalità in linea (mediante il dispositivo di firma digitale personale in uso, se il proprio browser web consente tale modalità) oppure fuori linea, effettuando il download di detto documento file offertaintegrale.xml, firmandolo fuori linea con la propria applicazione di firma digitale e poi ricaricando nel sistema – tramite apposito upload – il file offerta firmato digitalmente.

Una volta completato il processo di composizione dell'offerta tramite procedura guidata ed ottenuto il file compresso "offerta_XXXXXXXXX.zip.p7m", **tale file compresso va inviato, come allegato ad un nuovo messaggio PEC, al seguente indirizzo PEC: offertaalpvp.dgsia@giustiziacert.it**

Una volta generato, tale file non deve assolutamente essere rinominato, aperto o alterato, pena l'invalidazione del file e dell'offerta.

Nella pagina web iniziale Modulo web ministeriale "Offerta Telematica" è disponibile il "**Manuale utente**" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta. **Onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.** Le offerte presentate sono **IRREVOCABILI**. Una volta trasmessa, non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta telematica di partecipazione all'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto.

5. Le comunicazioni per via telematica saranno effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta.

Le offerte dovranno essere compilate con le modalità sopra indicate e dovranno contenere anche le seguenti informazioni:

- Per i soggetti che intendano partecipare in qualità di titolari di ditta individuale dovrà essere indicata la partita iva e all'offerta dovrà essere allegata copia di un certificato camerale della ditta stessa, dichiarando di acquistare nell'esercizio di impresa, arte o professione;
- Se l'offerente è coniugato dovrà rendere autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale e, se in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati e allegati i relativi documenti del coniuge;
- Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere presentata e sottoscritta con le modalità sopra indicate dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare, che dovrà essere allegata all'offerta;
- Se l'offerta è formulata da più persone (anche nel caso di coniugi in regime di separazione dei beni), nella domanda di partecipazione all'asta dovrà essere precisata la misura delle quote dei diritti che ciascuno intende acquistare; in tal caso, all'offerta, dovrà essere allegata, a pena di inammissibilità, la procura degli altri offerenti all'offerente che ha sottoscritto digitalmente l'offerta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata

autenticata e che avrà l'esclusiva facoltà di formulare eventuali offerte in aumento;

- il prezzo offerto, che non potrà essere inferiore di oltre $\frac{1}{4}$ rispetto al prezzo base;
- il termine di versamento del saldo prezzo, nel caso in cui questo venga versato in un'unica soluzione, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita, che non potrà superare i 120 gg. Non saranno ritenute efficaci le offerte che prevedano il pagamento del prezzo in un tempo superiore a 120 giorni (termine perentorio e non prorogabile) dall'aggiudicazione. Laddove l'offerente intenda avvalersi della facoltà di pagamento rateale, dovrà dichiararlo nell'offerta; in ogni caso il termine per il pagamento rateale non potrà essere superiore a 12 mesi; in caso di pagamento rateale l'offerente, qualora l'immobile venga a lui aggiudicato, potrà chiedere comunque l'immediata immissione nel possesso del bene, ma dovrà essere prestata fideiussione bancaria autonoma e a prima richiesta, della durata pari al termine di pagamento dell'ultima rata e per un importo pari almeno al 30% del prezzo di aggiudicazione; il mancato pagamento anche di una sola rata, peraltro, comporterà decadenza dall'aggiudicazione e le rate versate rimarranno acquisite alla procedura a titolo di multa. L'offerta potrà prevedere infine anche il pagamento del prezzo a mezzo accollo dei debiti del debitore, ex art. 508-585 c.p.c., ovvero attraverso accensione di apposito mutuo;

SI FA PRESENTE CHE L'OFFERTA RATEALE E' AMMISSIBILE SOLO FINO A CHE IL PREZZO BASE SI MANTENGA SUPERIORE AD EURO 50.000,00, E SOLO QUALORA L'OFFERTA PREVEDA LA RATEIZZAZIONE MENSILE.

VERSAMENTO DELLA CAUZIONE NELL'IPOTESI DI OFFERTA PRESENTATA TELEMATICAMENTE

- Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta per un importo pari al 10% del prezzo offerto. Il versamento della cauzione dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario sull'IBAN:

intestato a TRIBUNALE DI VICENZA, ESEC.IMM. 73/2023

IT 31Y083991180000000144982

c/o Banca delle TerreVenete

- La cauzione si riterrà versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato sul conto corrente intestato alla procedura entro il termine per la presentazione delle offerte, ossia entro le ore 12.00 del giorno non festivo e, comunque, con esclusione del sabato, precedente a quello fissato per l'apertura delle buste. Il professionista delegato provvederà al controllo delle cauzioni; **si consiglia prudenzialmente di effettuare il bonifico almeno 5 giorni lavorativi prima dell'asta, in modo che il bonifico sia visibile alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, al fine di effettuare un controllo – oltre che**

della formale correttezza del numero del CRO – anche dell'avvenuto effettivo accredito sul conto della procedura.

- Il mancato accredito del bonifico sul conto indicato è causa di nullità dell'offerta (ad esclusivo carico dell'offerente) e la stessa verrà esclusa.
- Il bonifico dovrà contenere la descrizione: "**versamento cauzione ESEC. IMM. R.G.N. 73/2023 lotto nr. [-]**", con indicazione del n. di lotto di riferimento. La copia della contabile del versamento deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta.
- Dopo il termine della gara e, in ogni caso di mancata aggiudicazione, il professionista delegato provvederà alla restituzione delle cauzioni, al netto degli oneri bancari, a coloro che non siano aggiudicatari, obbligatoriamente sullo stesso conto corrente da cui la cauzione è pervenuta.

MARCA DA BOLLO VIRTUALE

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica. Il bollo può essere pagato sul portale dei servizi telematici all'indirizzo <http://pst.giustizia.it>, tramite il servizio "pagamento di bolli digitali", tramite carta di credito o bonifico bancario. Il bollo virtuale non sarà soggetto a restituzione.

6. Le offerte presentate sono IRREVOCABILI, sino alla data della vendita telematica stessa e per ulteriori 120 giorni. L'offerta, peraltro, non dà diritto all'acquisto del bene, restando piena facoltà del giudice di valutare se dar luogo o meno alla vendita, e ciò anche in caso di unico offerente.

7. L'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre 1/4 al prezzo sopra determinato o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata.

8. Nel caso in cui l'offerente fosse interessato all'acquisto di uno solo, indifferentemente, tra più lotti di beni simili (es. box) posti in vendita dalla medesima procedura in una stessa udienza, potrà fare offerta per tutti i lotti, dichiarando di volerne acquistare però uno solo. In tal caso, se l'acquirente si renderà aggiudicatario di uno dei lotti, cesserà di essere obbligato all'acquisto dei lotti successivi.

PARTECIPAZIONE ALLE OPERAZIONI DI VENDITA NELL'IPOTESI DI OFFERTA PRESENTATA

TELEMATICAMENTE

Nelle tre ore precedenti l'inizio delle operazioni, e comunque entro mezz'ora dall'inizio delle stesse, Astalegale.net invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta, le **credenziali per l'accesso al portale www.spazioaste.it** e un avviso a connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita. In relazione al disposto di cui all'art. 20 DM 32/2015 (c.d. spettatore)

laddove il comma 1 prevede che alle operazioni di vendita senza incanto possa prendere parte con modalità telematiche "altri soggetti se autorizzati dal Giudice o dal referente della procedura", il professionista delegato autorizzerà esclusivamente la partecipazione del debitore, dei creditori, degli eventuali comproprietari non esecutati.

MODALITA' DELLA VENDITA, DELLA GARA E DELL'AGGIUDICAZIONE All'udienza sopra fissata verranno esaminate dal delegato le offerte analogiche e telematiche presentate dagli offerenti secondo le modalità sopra descritte.

In caso di unica offerta, se il prezzo offerto è inferiore (di non più di 1/4) al prezzo base, il Delegato si riserva la facoltà di non far luogo all'aggiudicazione, laddove ritenga che il bene possa essere aggiudicato ad un prezzo superiore con un nuovo esperimento di vendita.

In caso di unica offerta pari o superiore al prezzo base, l'immobile sarà immediatamente aggiudicato.

In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta.

Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti, analogici o telematici, rispettivamente in presenza o da remoto, le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara, CHE SI SVOLGERA' CON MODALITA' SINCRONA MISTA, avrà inizio al termine delle operazioni per l'esame delle offerte, salvo eventuali modifiche che verranno tempestivamente comunicate dal professionista delegato al termine dell'apertura delle buste a tutti gli offerenti ammessi alla gara (le comunicazioni agli offerenti telematici avverranno tramite la piattaforma di gestione della vendita). Tra un'offerta ed una successiva offerta potrà trascorrere un tempo massimo di 2 (DUE) minuti.

Nel corso della gara, tra un'offerta e l'altra dovrà essere apportato un aumento minimo nella misura sopra indicata (euro 500,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 50.000,00, euro 1.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 150.000,00, euro 2.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 300.000,00, euro 3.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 500.000,00, euro 5.000,00 se il prezzo base è superiore ad euro 500.000,00).

I rilanci effettuati dai partecipanti presenti in sala davanti al delegato saranno riportati nel portale del gestore a cura del professionista e così resi conoscibili / visibili al soggetto che partecipa con modalità telematiche. I rilanci effettuati dai partecipanti connessi al portale saranno automaticamente resi noti tramite il portale ai partecipanti presenti in sala. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo (2 minuti) senza che vi siano state offerte migliorative rispetto all'ultima offerta valida. L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida, nonché in ipotesi di unico offerente con offerta sia inferiore di non

più di $\frac{1}{4}$ al prezzo base (offerta minima) che pari o superiore al prezzo sarà dichiarato aggiudicatario del bene. Nel caso in cui le parti non siano disponibili ad effettuare la gara, l'aggiudicazione avverrà a chi abbia effettuato l'offerta più alta o, a parità di offerta, a quella che prevede un termine di pagamento più breve o, a parità di termine di pagamento, a quella presentata per prima.

Nel caso concorrano più offerte, alcune con pagamento immediato dell'intero prezzo, altre con pagamento rateale, ex art. 573 co. III c.p.c. saranno comunque preferite le prime, salvo diverso parere dei creditori presenti.

Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un sesto a quello di aggiudicazione. Nel caso in cui, nel termine di 10 giorni prima del giorno fissato per la vendita, sia presentata offerta per l'assegnazione, la stessa sarà comunque preferita, nel caso in cui il prezzo offerto dagli offerenti sia inferiore al prezzo base dell'esperimento di vendita. Quando siano in vendita più lotti e il prezzo di alcuni di essi sia già sufficiente a coprire l'ammontare complessivo dei crediti, il delegato potrà procedere all'aggiudicazione con riserva, rimettendo al G.E. ex art. 591 ter c.p.c. l'aggiudicazione definitiva.

Nella vendita senza incanto, l'aggiudicazione è definitiva e non verranno prese in considerazione offerte successive.

SALDO PREZZO

1) L'aggiudicatario dovrà depositare sul c/c della procedura il residuo prezzo e l'importo delle spese necessarie per il trasferimento, detratto l'importo per cauzione già versato. Il pagamento dovrà avvenire **con bonifico bancario entro il termine indicato nell'offerta**; nello stesso termine dovrà essere versato un deposito (per il pagamento degli oneri fiscali) pari al 15% del prezzo di aggiudicazione o alla diversa misura che sarà indicata dal Professionista Delegato alle operazioni di vendita; ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo; nello stesso termine dovrà essere fatta pervenire – presso lo studio del Professionista Delegato – la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo. Nello stesso termine, in caso di assegnazione, l'assegnatario dovrà versare il conguaglio, sempre maggiorato del 15% o della diversa misura comunicata dal Professionista Delegato per il pagamento degli oneri fiscali.

2) L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 585 c.p.c., potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita; in tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al Professionista Delegato.

Esiste anche la possibilità, per l'aggiudicatario, di profittare del mutuo a suo tempo

concesso, purchè nei 15 giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi le semestralità scadute, gli accessori e le spese (art. 41 co. 5, D.Lgs. 01.09.1993 n. 385, Testo Unico Bancario).

3) In caso di mancato versamento del prezzo nel termine anzidetto, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà la cauzione. Inoltre, qualora dalla successiva vendita dell'immobile dovesse ricavarsi una somma inferiore a quella offerta dal precedente aggiudicatario decaduto, questi sarà tenuto al pagamento della differenza.

4) Tutte le ulteriori attività inerenti alla vendita che debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione dovranno essere effettuate dal Professionista Delegato che è "Pubblico Ufficiale depositario di atti pubblici" e, come tale, dovrà anche rilasciare le copie degli atti agli interessati con applicazione dell'art. 18 DPR 445/2000; ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta dagli interessati allo stesso Professionista all'indirizzo mail astedelegate.tagliaro@gmail.com o al Custode Giudiziario (come da circolare del Dipartimento per gli Affari di Giustizia, Direzione della Giustizia Civile, prot. N. m_dg.DAG.06/12/2006.129650.U).

CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA

Gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore (che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta); quanto alle indicazioni della normativa relativa alla regolarità urbanistica degli immobili si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma, della medesima Legge 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni).

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo).

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun

risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Le informazioni sul regime fiscale a cui è assoggettata la vendita (imposte sul trasferimento, agevolazioni, ecc., compresa l'eventuale applicazione dell'Iva) saranno fornite dal Delegato presso il proprio studio. Sono a carico dell'aggiudicatario gli oneri fiscali, il 50% delle competenze del delegato per la fase di trasferimento, le spese di registrazione, volturazione e trascrizione del decreto di trasferimento (non quelle per le cancellazioni delle formalità pregiudizievoli, che rimangono a carico della procedura).

PUBBLICITÀ

ai sensi dell'art. 490 c.p.c.

- pubblicazione dell'annuncio sul Portale delle Vendite Pubbliche;
- pubblicazione nei siti internet www.tribunale.vicenza.giustizia.it e www.astalegale.net gestiti da AstaLegale, almeno 45 giorni prima della data fissata per la presentazione delle offerte;
- pubblicazione per estratto su il "NEWSPAPER ASTE TRIBUNALE DI VICENZA";
- per tutte le procedure inoltre verrà effettuata anche la seguente pubblicità integrativa e complementare:
 - spot televisivo "Il Tribunale e le aste";
 - campagna pubblicitaria su mezzi di trasporto pubblico;
 - inserimento, a cura del gestore Astalegale.net, negli ulteriori canali di pubblicità complementare online, c.d. progetto "social media marketing", attraverso pubblicazione dell'estratto dell'avviso sui social networks e potenziamento della ricerca tramite Google.

* * *

Il Giudice dell'Esecuzione ha nominato Custode Giudiziario in sostituzione del debitore, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Vicenza s.r.l. con sede in Costozza di Longare (VI), via Volto n. 63, tel 0444-953553, fax 0444-953552, e-mail: prenotazioni.ivgvicenza@gmail.com, con l'incarico, tra l'altro, di:

- fornire ogni utile informazione (anche telefonica) a eventuali acquirenti sulle modalità di vendita dell'immobile, sulle caratteristiche e sulla consistenza del bene e, in genere, sulla vendita giudiziaria, anche formando ed inviando agli interessati (anche tramite e-mail o fax), copia/e dell'ordinanza di vendita e della perizia di stima epurata dai dati sensibili;
- organizzare le visite all'immobile da parte degli interessati adottando tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare che gli stessi possano entrare in contatto tra di loro (visite singole e ad orari differenziati) ed evitando di rivelare ai richiedenti se vi sono (o non vi sono) altre persone interessate e i loro nomi;

- prestare assistenza agli interessati all'acquisto nell'imminenza dell'udienza fissata per l'esame delle offerte e a fornire ai predetti l'aggiornamento sullo stato dell'immobile.

La prenotazione delle visite dell'immobile dovrà avvenire attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, all'indirizzo <https://pvp.giustizia.it/pvp/>.

La richiesta di visita dei beni viene inoltrata dal Portale al Custode che contatterà l'interessato utilizzando i riferimenti inseriti nel modulo di richiesta. Nella richiesta dovranno essere indicati chiaramente nominativo, recapiti telefonici ed indirizzo mail del richiedente. Solo in caso di malfunzionamento del servizio, inviare la richiesta via mail al Custode utilizzando gli indirizzi sopra indicati.

Le visite dell'immobile, concordate con il Custode, saranno gratuite.

* * *

Si richiama la Circolare Delegati del 16.01.2017 del Tribunale di Vicenza, nonché le Disposizioni integrative del 20.05.2021 al prot. n. 4332/21 ed alla parziale modifica delle stesse del 01.06.2021 al prot. n. 4635/21, quali parti integranti del presente avviso di vendita.

Vicenza, 15.05.2024

Il Professionista Delegato
f.to avv. Francesca Spillare